



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Museo Diocesano, Padova

Il Museo

Il Museo Diocesano di Padova è stato aperto in occasione dell'anno giubilare del 2000 e si estende per quasi 2000 mq nelle sale del quattrocentesco Palazzo Vescovile. Il complesso, costruito a sud della Cattedrale, risale agli inizi del XIV secolo, come testimonia una lapide del 1309 che dichiara la costruzione di un palazzo *cum sala* (riferendosi al Salone dei Vescovi), voluto dal vescovo Pagano della Torre (1302-1319). Nel XV secolo i vescovi Pietro Donato, Iacopo Zeno e Pietro Barozzi intrapresero un programma di rinnovamento che trasformò il complesso medievale in una grandiosa residenza rinascimentale, che nel tempo assunse l'aspetto architettonico ed artistico visibile ancora oggi. Le opere esposte sono accomunate dalla destinazione ecclesiastica e provengono dal territorio della Diocesi di Padova. La raccolta è esposta secondo criteri cronologici e per sezioni, e testimonia la storia, la ricchezza culturale, la sensibilità artistica e la profonda fede della Chiesa padovana dai secoli immediatamente anteriori al Mille fino ai giorni nostri. Vi si raccolgono preziosi manufatti d'arte sacra, fra cui opere di pittura, scultura ed oreficeria, codici ed incunaboli (libri stampati nel XV secolo, quando ancora l'arte della stampa era agli inizi), paramenti sacri, ex voto, antichi reliquiari.

All'inizio dell'esposizione si trovano preziosissimi oggetti provenienti dal Tesoro della Cattedrale, fra cui un calamaio trasformato in crismino del secolo IX e una formella in steatite con Cristo Benedicente del secolo XI. Fra i manufatti più antichi figurano anche la Croce processionale del 1228 e una preziosa coperta di Evangelario proveniente dalla Collegiata di Santa Giustina di Monselice, che risale anch'essa al XIII secolo. Nella Sala San Gregorio Barbarigo sono esposti alcuni manoscritti, tra i quali i trecenteschi Antifonari della Cattedrale, importanti per la loro vicinanza artistica alla pittura di Giotto nella Cappella degli Scrovegni. Sono inoltre esposti i codici e gli incunaboli della Biblioteca Capitolare e opere manoscritte e a stampa, accuratamente miniate, provenienti dalle Biblioteche rinascimentali dei vescovi Zeno e Barozzi.

Nelle successive Sale del Belvedere si possono ammirare opere dei secoli XIV e XV. Sono di particolare interesse: il ciclo di sette tavole raffigurante gli *Episodi della vita di San Sebastiano*, realizzato nel 1367 dal pittore veneziano Niccolò Semitecolo, collaboratore di Guariento a Padova; le tavole di Giorgio Schiavone (1433-1504) provenienti dalla chiesa di San Francesco Grande di Padova; la *Madonna col Bambino* di Giusto de' Menabuoi (1330-1390). Spiccano inoltre il prezioso *Reliquiario della Croce* in argento dorato, opera di manifattura danese realizzata fra 1435 e 1453, e il *Ritratto di fanciullo*, affresco staccato da un muro esterno del Battistero. Nelle sale del Seicento e Settecento sono esposte opere degli artisti attivi nel territorio, quali i Bonazza (famiglia di scultori), Giambattista Tiepolo (1696-1770) con il figlio Giandomenico (1727-1804) e Angelo Scarabello (1712-1795), orafo di Este presente a Padova con la sua bottega.

Nella sala del XIX secolo sono presenti sia opere di pregiata fattura che lavori più semplici, quali gli ex voto. Infine una sezione è dedicata ai parati e presenta una scelta del patrimonio esistente nei depositi della Cattedrale e nelle sacrestie parrocchiali della Diocesi: documenta la storia del tessuto e parallelamente l'evoluzione del gusto e dello stile in ambito liturgico. Spiccano due dalmatiche con manipolo e una stola di fine Quattrocento e, per la sontuosità con cui sono eseguiti, una serie di parati con ricami in filo d'oro e stemma papale, donati alla Cattedrale dal pontefice Clemente XIII Rezzonico, vescovo di Padova dal 1743 al 1758.

Il Salone dei Vescovi

Menzione privilegiata merita l'imponente Salone dei Vescovi, recentemente restaurato, in cui un tempo si radunava il clero diocesano. Fu il vescovo Pietro Barozzi (1487-1507) a commissionare al pittore Bartolomeo Montagna (1449-1523) la decorazione della sala del trono con i ritratti dei primi cento vescovi di Padova, partendo da Prosdocimo (IV secolo) e arrivando al committente stesso. I successori del vescovo continuarono la tradizione con i ritratti vesco-

vili fino a Carlo Agostini (1932-1949). Bartolomeo Montagna dipinse sulle pareti una loggia aperta sorretta da grandi mensoloni: all'interno di questa dispose i busti a tre quarti dei vescovi, corredati dal nome del vescovo stesso, gli anni dell'episcopato patavino, il cognome se esistente o la provenienza. Completava l'opera una decorazione a grottesche (decorazioni pittoriche che imitano quelle classiche e che possono raffigurare elementi vegetali, putti, prospettive architettoniche). Il vescovo Giorgio Corner (1697-1723) fece aggiungere anche alcune allegorie delle *Virtù*. Nell'Ottocento furono inseriti nella sala un affresco staccato col ritratto di *Francesco Petrarca* e una quattrocentesca *Madonna con Bambino* a mosaico. Il soffitto fu rifatto nel 1759 e presenta lo stemma del papa che ne volle il rifacimento, Clemente XIII.

La Cappella di Santa Maria degli Angeli

Chiude l'itinerario museale la Cappella di Santa Maria degli Angeli, costruita nel 1495 per volere del vescovo Pietro Barozzi, nell'ambito della ristrutturazione rinascimentale del Vescovado. Fu progettata dal più importante architetto allora attivo a Padova, Lorenzo da Bologna, e venne decorata da una serie di affreschi ad opera degli artisti Prospero da Piazzola e Iacopo Parisati da Montagnana, il quale dipinse anche il tritico dell'*Annunciazione* posto sull'altare. Il programma iconografico della decorazione fu dettato dal vescovo stesso ed è incentrato sul Credo Apostolico, costituendo una manifestazione per immagini della teologia della salvezza, fondata sulla redenzione di Cristo e sulla funzione apostolica della Chiesa.

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

Museo Diocesano
Piazza Duomo, 12
Padova
www.museodiocesanopadova.it

